

Speranze reali di guarigione per le malattie del sangue

► Cresce di anno in anno la speranza per le persone colpite da tumori del sangue: per alcune forme di leucemie o linfoma, il 70-80% dei pazienti raggiunge la guarigione completa e oggi questo risultato sembra possibile anche per la leucemia mieloide cronica. Secondo i dati dello studio internazionale ENESTnd, il 32% dei pazienti in terapia con nilotinib, farmaco di ultima generazione, dopo 36 mesi raggiunge la risposta molecolare completa. Ciò è considerato il requisito essenziale per valutare l'interruzione della terapia nell'ambito di specifici protocolli clinici. La leucemia mieloide cronica, malattia che fino a pochi anni fa poteva essere curata solo con il trapianto di cellule staminali, dopo l'avvento delle terapie mirate presenta altissime percentuali di sopravvivenza.

Disponibile una App gratuita per i pazienti emofilici

► Si chiama FactorTrack™ ed è un diario infusione elettronico sviluppato da Bayer HealthCare Italia in collaborazione con la società The Lathe Inc, che consente l'inserimento dei dati infusionali del paziente con emofilia A nella memoria del proprio apparecchio elettronico (iPhone, iPod o Smartphone) in totale sicurezza. L'applicazione, disponibile per i sistemi operativi Apple e Android, è gratuita, sicura e facile da usare e aiuta i pazienti nella gestione della loro terapia, rendendo più facile la tracciabilità infusione del fattore VIII.

Formazione per la gestione delle emergenze

► L'Azienda Ospedaliera di Padova (provider per l'accreditamento) in collaborazione con la Croce Rossa Italiana e con il supporto di Janssen Italia, ha dato vita ad un progetto di formazione destinato al personale medico-sanitario che affronta la gestione delle emergenze. Il percorso formativo che si articola in 11 moduli, fino a dicembre 2012, si svolge tra Jesolo, Verona e Padova ed è aperto al personale dipendente dell'Azienda Ospedaliera di Padova, a quello volontario e dipendente di tutte le componenti della Croce Rossa Italiana del Veneto, del Friuli Venezia Giulia e del Trentino Alto Adige. Questi gli argomenti: Basic Life Support Defibrillation e Pediatric Basic Life Support, approccio e gestione del paziente traumatizzato, maxi-emergenze e incidenti maggiori, emergenza ostetrica, neonatale e pediatrica, emergenze nucleari, biologiche, chimiche e radiologiche.

Monoterapia di I linea per l'epilessia di nuova diagnosi

► Per il trattamento di prima linea delle crisi epilettiche parziali, con o senza generalizzazione secondaria nei pazienti adulti con epilessia di nuova diagnosi, l'EMA ha espresso parere favorevole all'estensione dell'uso di zonisamide una volta/die in monoterapia. Zonisamide, un antiepilettico di seconda generazione, ha attualmente le stesse indicazioni, ma come terapia aggiuntiva. Oltre al parere dell'EMA, sono

positivi anche i risultati di uno nuovo studio di fase III (*Lancet Neurology* 2012; 579-8), che ha dimostrato che il 79.4% dei pazienti del gruppo zonisamide e l'83.7% del gruppo carbamazepina, considerata il gold standard di trattamento, sono rimasti liberi da crisi per un periodo uguale o superiore a 26 settimane. L'incidenza di eventi avversi è risultata simile nei due gruppi.

La terapia intramuscolare con interferone è più facile

► Arriva anche in Italia la penna pre-riempita monouso che consente l'autosomministrazione intramuscolare di interferone β 1a, permettendo di facilitare l'assunzione del farmaco da parte dei pazienti: l'autoiniettore è totalmente integrato con la siringa pre-riempita, ossia il farmaco è già all'interno della penna e non è necessario che il paziente faccia alcuna manovra per caricare la siringa. Questa nuova procedura di somministrazione riduce il dolore e l'ansia da iniezione, fattore importante poiché l'agofobia è presente nel 22% dei soggetti affetti da Sclerosi Multipla (SM) e sottoposti a terapie iniettive.

La nuova penna pre-riempita rappresenta un importante passo in avanti nel trattamento: è un'innovazione che renderà i pazienti più indipendenti, facilitando l'accettazione della terapia. Recenti studi hanno dimostrato, infatti, che la nuova penna pre-riempita riduce l'ansia legata all'iniezione per il 66% dei pazienti, riduce il dolore nel 68% dei casi ed è più facile da impugnare per l'89%.